

# Enrica Asquer

Ricercatrice a tempo determinato

✉ enrica.asquer@unige.it

## *Istruzione e formazione*

2009

### **Dottorato di ricerca in Studi storici per l'età moderna e contemporanea (XXI ciclo)**

La memoria tralasciata. Per una storia intima dei ceti medi tra casa e ufficio negli anni Sessanta e Settanta del Novecento italiano

Università degli studi di Firenze - Firenze - IT

2005

### **Laurea in Storia**

Per una storia sociale della lavatrice in Italia 1945-1970 - 110/110 e lode

Università degli studi di Firenze - Firenze - IT

## *Esperienza accademica*

2018 - 2020

### **Docente a contratto (dal Novembre 2019 affidamento oneroso)**

Università degli studi di Padova (DISSGeA) - Padova - IT

Docente titolare del corso 'Fonti e metodi per la storia contemporanea'

2018 - 2019

### **Docente a contratto**

Università di Trieste Dipartimento di Studi Umanistici - Trieste - IT

Docente a contratto (20h) per l'insegnamento di Storia delle donne e di genere in età contemporanea

2017 - 2018

### **Post-doctoral fellow**

Edith Saurer Fonds Wien - Wien - AT

Ricercatrice su progetto vincitore di bando competitivo internazionale

2017 - 2018

### **Post-doctoral fellow**

Ville de Paris - Paris - FR

Ricercatrice vincitrice della bourse de recherche sur la Xénophobie et l'Antisémitisme

2013 - 2014

## **Assegnista di ricerca**

Università di Torino Dipartimento di Studi Umanistici - Torino - IT  
Ricercatrice sul progetto 'Modelli di integrazione delle minoranze' con focus specifico sulla storia degli ebrei milanesi dall'Unità alle Leggi razziali del 1938 (Progetto San Paolo coordinato dal Prof. Luciano Allegra)

2010 - 2012

## **Post-doctoral fellow**

Regione Autonoma della Sardegna Università di Sassari - Sassari - IT  
Ricercatrice con contratto biennale progetto 'Gencosud' (Genere generazione e consumi nel secondo Novecento. Percorsi plurali nei Sud italiani)

2010 - 2012

## **Ricercatrice post-doc (membro di unità progetto PRIN)**

Università di Milano - Milano - IT  
Ricercatrice dell'unità milanese del progetto PRIN 'Consumi benessere e legittimazione politica in Italia negli anni Sessanta-Novanta' (coordinata da Prof.ssa Emanuela Scarpellini)

## ***Attività didattica***

Insegno 'Introduzione alla storia contemporanea' presso il Corso di Laurea Triennale in 'Storia' (9cfu) e (sino all'anno 2021-2022) 'Didattica della storia' presso il Corso di Laurea Magistrale in 'Scienze storiche' (6cfu). Dall'anno accademico 2022-2023, sarò docente di 'Storia sociale' alla Magistrale in Scienze Storiche (9cfu).

In precedenza ho insegnato a contratto 'Fonti e metodi per la storia contemporanea' presso il Dipartimento di Scienze storiche, geografiche e dell'antichità (Dissgea) dell'Università degli studi di Padova (2018-2019; 2019-2020); 'Storia delle donne e di genere' presso il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Trieste (2018-2019).

## ***Interessi di ricerca***

I miei interessi di studio si sono concentrati innanzitutto sulla storia della famiglia e delle questioni di genere, sui consumi e le culture domestiche nella società italiana ed europea di età contemporanea. Il mio primo lavoro, *La rivoluzione candida. Storia sociale della lavatrice in Italia, 1945-1970* (Carocci, Roma 2007), ricostruisce in una prospettiva di genere il boom economico italiano, a partire dalla biografia sociale dell'oggetto lavatrice, per allargare lo sguardo sulla più ampia elaborazione culturale prodottasi intorno all'avvento, nel secondo dopoguerra, di nuovi consumi e comforts domestici. Il lavoro successivo (*Storia intima dei ceti medi. Una capitale e una periferia nell'Italia del Miracolo*, Laterza, Roma-Bari 2011), che ha preso avvio dalla ricerca di dottorato, ha introdotto una focalizzazione più chiara sui ceti medi impiegatizi. I comportamenti e i valori della sfera familiare e intima, la cultura materiale e del lavoro, i conflitti di classe, genere e generazione che hanno segnato la vita quotidiana delle coppie di sposi degli anni Sessanta sono stati indagati a

partire da un archivio di fonti orali, che ha messo a confronto due realtà urbane e socio-culturali diverse, Milano e Cagliari.

Dal 2013 ho aperto un secondo filone di indagine volto ad indagare il dispiegarsi delle politiche antisemite nell'Italia fascista e nella Francia di Vichy, a partire dall'analisi dei procedimenti amministrativi innescati dalla richiesta, inoltrata alle autorità da parte delle vittime della persecuzione, di ottenere deroghe, esenzioni, trattamenti differenziati. L'indagine intercetta, da un lato, l'ampio dibattito interno alla storia sociale sulle scritture di "supplica" e di appello alle autorità nella lunga durata, e, dall'altro, la relazione tra antisemitismo, storia della cittadinanza, forme e pratiche dell'appartenenza alla comunità nazionale (Autobiografie di supplica: alcune considerazioni sulle richieste di "discriminazione" degli ebrei milanesi, 1938-1943 in "Società e storia", n. 151, 2016; Being a Fascist Jew in Autumn 1938. Self-portrayals from the "Discrimination" Requests Addressed to the Regime, in "Quest. Issues in Contemporary Jewish History", n. 11, 2017; Scrivere alla Demorazza. Le domande di "discriminazione" delle donne "di razza ebraica" e il conflitto sulla cittadinanza nell'Italia del 1938, in "Italia contemporanea", n. 287, 2018; Rivendicare l'appartenenza. Suppliche e domande di deroga allo Statut des Juifs nella Francia di Vichy, in "Quaderni storici", n. 160, 2019).

### ***Attività editoriale***

Sono condirettrice della rivista "Italia contemporanea" (Istituto Nazionale Ferruccio Parri- Franco Angeli editore, Milano).

Sono membro della redazione di "Genre & Histoire" (Mnemosyne - Association pour le développement de l'histoire des femmes et du genre).

Sono stata membro della redazione di "Genesis. Rivista della Società Italiana delle Storiche" (Viella, Roma) e di "Snodi. Pubblici e privati nella storia contemporanea" (La Toeletta, Venezia).